

Dossier

Formazione

A SCUOLA DI START UP

Nasce all'Interporto campano il primo «Lab universitario», a cura dell'Università Telematica Pegaso e dell'Università Mercatorum

di **Lavinia Morasco**

Hub come punto di incontro, lab come laboratorio di sperimentazione. Nasce all'Interporto Campano il primo «Lab universitario», realizzato dall'Università Telematica Pegaso e dall'Universitas Mercatorum in collaborazione con il più grande distretto commerciale della Campania. L'obiettivo principale sarà quello di promuovere lo sviluppo della cultura imprenditoriale, dell'innovazione e dell'occupazione attraverso la trasmissione delle competenze ed esperienze pratiche dei professionisti del settore, necessarie per avviare e sviluppare l'idea imprenditoriale.

Il progetto prevede la creazione di una scuola di start up volta a formare nuovi imprenditori ad alta vocazione innovativa, prevalentemente nel settore delle nuove tecnologie e del web. Non solo: la scuola creerà anche le condizioni affinché gli studenti, una volta terminato il percorso, potranno realizzare la proprio idea «in loco» attraverso un incubatore d'impresa, al cui interno troveranno una vasta gam-

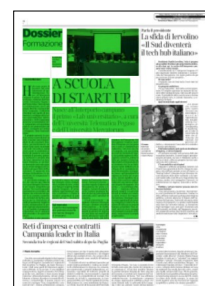
ma di servizi integrati che includono gli spazi fisici dell'incubatore, il supporto allo sviluppo del business e le opportunità di integrazione e networking.

Il Lab fornirà sostegno anche alle aziende già esistenti che hanno bisogno di innovarsi per restare competitivi sul mercato. Tre i servizi garantiti: trasferimento tecnologico alle imprese che si trovano ad operare in un contesto caratterizzato da fattori di rischio; assistenza per la risoluzione di problemi gestionali, logistici e tecnici; strutturazione di progetti realizzati autonomamente o nell'ambito di programmi cofinanziati con il supporto dell'università e di esperti del settore.

L'iniziativa è stata presentata venerdì 3 marzo nel corso del convegno «Pmi, competitività e contratto di rete», svolto al Palazzo Congressi dell'Interporto Campano. «È un'importante opportunità per mettere a confronto e a frutto le iniziative progettuali di tanti giovani del sud — ha detto il rettore dell'Universitas Mercatorum, Giovanni Cannata — un primo segnale di ripresa del Mezzogiorno che punta a risvegliare i talenti dormienti e creare il primo incubatore ita-

liano di start up partecipato da università, pmi e operatori finanziari».

«Il Lab universitario — ha aggiunto Francesco Fimmanò, avvocato e direttore scientifico di Mercatorum — ha l'ambizione di diventare uno dei più grandi incubatori di impresa nel sud Italia sui modelli già noti in altri paesi e sarà collocata in una delle più belle strutture dell'Interporto. Dal Mezzogiorno vengono nuove idee di impresa 4.0, ma spesso non ci sono le condizioni per realizzarle». Non è un caso che la Campania, con 309 startup, di cui 161 in provincia di Napoli, sia la prima regione del Mezzogiorno nonché la settima in Italia per numero di start up. Dati positivi ed importanti per un territorio che ha un background molto difficile per lo sviluppo di un ecosistema virtuoso ed innovativo. Se si guarda, invece, agli investimenti si registra un crollo del 70 per cento. Questo significa che le idee ci sono e anche la voglia di realizzarle, ma manca un sistema integrato di supporto. «Per questo — ha continuato Fimmanò — vogliamo offrire ai giovani campani e in generale del sud un motivo per restare. La joint venture tra Pegaso-Mercatorum e Interporto cre-



rà nuove opportunità di crescita e sviluppo per coloro che decidono di realizzare un proprio business economico. Sono invitati tutti ad avere coraggio nel perseguire le proprie ambizioni e concretizzare le proprie progettualità».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Sul mercato

Il Lab fornirà sostegno alle aziende esistenti che hanno bisogno di innovarsi



Il confronto
Una fase della discussione alla Pegaso

